

Rotary

Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2018/2019 n. 22 del 04.03.2019

L'ECOSISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE



L'ecosistema delle infrastrutture, un tema di grande attualità e pure un po' complesso, ha impegnato il nostro Club nella serata di lunedì scorso 4 marzo con la relazione del prof. Stefano Cianciotta che, secondo la presentazione di Massimo Como, insegna Scienze della comunicazione all'Università di Teramo e Scienze giuridiche all'Università di Verona, è consulente del Ministero della Difesa trattando anche il tema del ruolo della Cina nel Mediterraneo, è consulente della Conferenza Episcopale Italiana sul tema della rigenerazione urbana; frequenta le trasmissioni del Tg1, di Rai News 24, di Tgcom24 e Tg5, ha scritto più di trecento approfondimenti su riviste economiche e di settore anche sui temi dell'internazionalizzazione delle imprese ed è Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Infrastrutture di Confassociazioni, una nuova realtà che associa più di settecentomila liberi professionisti interessati alle infrastrutture pubbliche. Nella riflessione del prof. Cianciotta il tema delle infrastrutture ha fatto da trama di un pensiero intessuto sull'ordito della cultura, dell'economia e della geopolitica.

LUNEDÌ
18/03/2019
ore 19.00
presso Beata
Giovanna:

CENA DI
SOLIDARIETÀ'
con la chef
Lucia Gius
(Ex Maso
Cantanghel),
con la
premiazione
del Premio
Rotary
Rovereto



Rotary Club Rovereto CONFASSOCIAZIONI

Lunedì 4 Marzo
Sede Rotary Club
Via Garibaldi 13 Rovereto | ore 19.00

L'Ecosistema delle Infrastrutture:
La trasformazione della percezione delle infrastrutture da progetto economico a progetto sociale che dà forma e sostanza all'intero ecosistema.

Entrata Libera

Dall'inizio della crisi del 2008 in Italia gli investimenti pubblici sono diminuiti di oltre un terzo, mentre quelli per le infrastrutture nel 2017 ammontavano a soli 16 miliardi. Nel decennio di crisi economica il settore delle costruzioni ha perso 600.000 posti di lavoro. La difficoltà del settore non ha risparmiato nemmeno le grandi imprese, costrette a competere solo all'estero in condizioni spesso di oggettiva difficoltà, anche perché l'Italia nel suo insieme continua a non fare sistema al contrario di Germania, Usa e Francia. La sfida che attende l'Italia, però, è soprattutto culturale. Occorre quindi, modificare la percezione delle infrastrutture, perché quando saranno ecosistema, non solo costituiscono un progetto economico fondato sul mercato, ma si trasformano in un progetto sociale. Le parole più utilizzate nel Codice degli Appalti sono corruzione e Anac, a conferma che le infrastrutture sono ancora concepite e valutate come la metafora del malfattore.

RELATORE
Prof. Stefano Cianciotta
Presidente dell'Osservatorio
Nazionale sulle Infrastrutture

Day of Service SIATE DI ISPIRAZIONE

Le infrastrutture in una società che sa sognare vengono percepite infatti come parte di un ecosistema e come tali non solo costituiscono un progetto economico fondato sul mercato del lavoro ma si trasformano in un progetto sociale che dà forma e sostanza all'intero ecosistema. In Italia c'è molto da fare se si pensa che il codice degli appalti si occupa principalmente di corruzione, a conferma che le infrastrutture sono ancora concepite e valutate come la metafora del maffiare.

Quello delle infrastrutture è quindi un tema soprattutto culturale come dimostra anche il dibattito intorno alla TAV, che non è solo il collegamento tra Lione e Torino bensì l'unione, in quattro ore di treno, di Londra con Milano.

Ed ancora, la Cina che ha imparato dall'Inghilterra del '7/800 nella sua espansione nelle Indie, sta infrastrutturando le aree strategiche del pianeta, Europa compresa, dove è protagonista degli investimenti nei Balcani.

Nel dibattito che ne è seguito con molte condivisioni ed interrogativi, il relatore ha anche messo in evidenza il fatto che le nuove tecnologie costruttive consentono di risolvere molti problemi ambientali come l'uso di tessuti nella realizzazione di barriere che assorbono completamente il rumore.

Il prof. Cianciotta introducendo il tema della serata si è dichiarato un ottimista e la sua posizione trova anche conferma nel suo libro "I no che fanno la decrescita" (distribuito ai partecipanti) ove afferma: "occorre tornare a mettere le parole speranza e futuro al centro del dibattito. Ma soprattutto occorre che la cultura del sì dia forma ad un nuovo approccio dove l'orgoglio, il senso di identità e di appartenenza tornino ad essere un valore sul quale costruire le ragioni del futuro e del rinnovamento".



Renzo Michelini



INIZIATIVE DAL DISTRETTO

Comunichiamo ai soci due prossime iniziative, che sono in programma nel corso dei prossimi mesi. Incominciate a fare spazio nella vostra agenda!

1. Il raduno dei Rotariani Camperisti 27 e 28 aprile a Chioggia e delta del Po.
2. La visita e degustazione all'Azienda Agricola CA' La Bionda e cena in Valpolicella il 18 maggio in compagnia del Rotary Club Riva del Garda.

Grazie.

Il club

PREMIO ROTARY ROVERETO



Nato il 28 gennaio 2013, per dare una risposta alle tante famiglie in difficoltà per la perdita del lavoro, il Fondo Straordinario di Solidarietà ha aiutato sino ad oggi oltre 800 nuclei familiari del Decanato di Rovereto.

In sei anni sono stati raccolti oltre 680mila euro, di cui il 46% proveniente da donazioni dirette di privati. L'idea è partita da don Sergio Nicolli, Decano di Rovereto, che proprio per questo riceverà il Premio Rotary Club Rovereto 2019. La targa verrà consegnata al religioso lunedì 18 marzo, nel corso della Cena di solidarietà, organizzata dallo stesso Rotary, per raccogliere ulteriori fondi da destinare all'iniziativa, perché purtroppo l'emergenza non è finita.

Per partecipare alla cena, che si terrà dalle ore 19.30 alla Beata Giovanna, basta prenotarsi entro il 15 marzo telefonando a Pietro Lorenzi (cell. 366-6849100) o scrivendo a rotary.club.rovereto@gmail.com. Al costo di 25 euro si potranno gustare: torta salata alle verdure; polenta di patate con baccalà; insalata di cavolo cappuccio; fagioli; torta di rose alle mele e crema vaniglia. Un'occasione per essere vicino a chi è in difficoltà. Alla fine della cena i partecipanti, oltre al ricordo di un piacevole momento conviviale, avranno la consapevolezza di aver aiutato chi in questo momento, non a chilometri di distanza ma sul territorio, sta affrontando una situazione problematica.

“Il 5 agosto 2012, durante la Santa Messa, nel corso dell'omelia mi sono interrogato sul significato di fare festa in un momento storico di sofferenza e disagio per tante famiglie. Eravamo nel pieno della crisi e le persone che perdevano il lavoro erano in costante aumento – ha ricordato don Nicolli. Nelle settimane successive ho proseguito il discorso in Consiglio Decanale ed è nata l'idea di un Fondo straordinario per rispondere alla situazione di emergenza. Non avevamo grandi aspettative, ma ci siamo dovuti ricredere. Appena si è sparsa la voce, abbiamo davvero toccato con mano la generosità inaspettata di tante persone e il Fondo ha continuato ad alimentarsi. Per fortuna, dico io, visto il perdurare della crisi”. Il tema lavoro rimane, infatti, tutt'ora irrisolto.

Dal 2013 ad oggi le pratiche analizzate sono state 970, di cui 90 sono state respinte; delle 880 accettate 528, il 60%, hanno riguardato famiglie italiane, a cui sono stati distribuiti quasi 370mila euro per far fronte al pagamento dell'affitto, delle bollette, delle spese condominiali o delle spese sanitarie.

“La perdita dell'impiego ha ridotto la disponibilità economica di tante famiglie e ha fatto emergere una diffusa incapacità di gestire il denaro. La diffusione di bancomat e carte di credito ha, poi, alimentato l'illusoria convinzione che non ci sia un limite alla disponibilità di soldi, portando molti all'indebitamento. A tutto questo si è aggiunta l'insicurezza rispetto al futuro che ha spinto sempre più persone verso il gioco d'azzardo, vissuto come la sola possibilità per far fronte ad una situazione sempre più complessa”.

La Commissione istituita per individuare statuto e linee guida per il Fondo si è da subito appoggiata ad un Comitato esecutivo, guidato da Graziano Manica ex direttore della Cassa Rurale di Isera, a cui è stato affidato il compito di valutare le pratiche e mette in atto le azioni più utili per supportare i diversi bisogni. Dall'analisi delle pratiche è nata la necessità di istituire anche un servizio di accompagnamento.

“Dieci, dodici volontari fissi – ci ha spiegato Manica – seguono per tre, quattro mesi le famiglie più in difficoltà nella gestione del denaro e delle spese familiari, aiutandole a capire quali sono le spese irrinunciabili e quali invece si possono rimandare o sono superflue. Attualmente stiamo seguendo una sessantina di famiglie. È necessario un cambio di mentalità che punti al risparmio, per far fronte non solo a spese importanti, ma anche a piccoli imprevisti. È una strada lunga per alcuni nuclei familiari, abbiamo casi di accompagnamento durati fino a dieci mesi”.

Chi volesse contribuire al Fondo può farlo in più modi: partecipando alla cena di lunedì 18 marzo; attraverso un versamento sul conto corrente IT72 S082 1020 8000 0000 0139 434 della cassa rurale di Rovereto; rivolgendosi al centro pastorale o alla propria parrocchia.

ROTARACT ROVERETO RIVA DEL GARDA IN SERVICE



Nell' atmosfera carnevalesca delle giornate del 2 e 3 Marzo, il Club Rotaract Rovereto-Riva del Garda si è dedicato a portare avanti una delle proposte più significative della scorsa e della corrente annata, quella destinata a sostenere il progetto Shelterbox e l'omonima associazione, che nello specifico se ne occupa, con cui il club è in stretto contatto. Località prescelta per far conoscere e allo stesso tempo finanziare questa iniziativa è stata quella delle piste da sci della Palsa di Brentonico, un ambiente frequentato da famiglie e sportivi di tutte le età che, complice il clima favorevole, ha facilitato la buona riuscita dell'evento. L'allestimento di un banchetto ricco di cibi e bevande, ha permesso di raccogliere una parte dei fondi necessari all'acquisto di una Shelterbox, un kit di sopravvivenza destinato a portare soccorso a quelle famiglie che si trovino in zone colpite da calamità naturali o conflitti, comprensivo di tutti i beni di prima necessità volti ad arginare la situazione di emergenza. In particolare, queste "boxes" contengono una tenda di dimensioni familiari, precisamente 25 m², che oltre a fornire un riparo a chi la casa non l'abbia più, è munita di strumenti e utensili di prima necessità come luci solari, attrezzature di stoccaggio e depurazione dell'acqua, coperte termiche e utensili da cucina, set di attività per bambini ecc... Per dare maggiore visibilità al progetto e per aiutare a capire più nel concreto dove i nostri sforzi economici e non, si indirizzino, si è deciso di montare pazientemente sul posto, con l'aiuto di due gentili esponenti rotariani del Club di Rovereto, Filippo Tranquillini e Daniele Bruschetti, una di queste tende facenti parti dei kit, offertaci in dotazione. Un modo, questo, per incuriosire i bambini e cogliere l'occasione per sensibilizzare ed informare gli adulti su un tema, quello degli aiuti ai più bisognosi, cui non si può rimanere indifferenti.

Silvia Luraschi
Presidente Rotaract Club Rovereto-Riva del Garda

LETTERA DI MARZO DEL GOVERNATORE DE PAOLA

Care Amiche e cari Amici,

il tempo corre veloce e, pur se meravigliosamente impegnativa, quest'annata mi sembra volare via. Ma è solo una sensazione, perché se rifletto su tutte le persone che ho incontrato, le situazioni che insieme abbiamo vissuto, la sorprendente varietà e qualità di idee, progetti e confronti che ho conosciuto e cui ho cercato di partecipare, capisco che sono stati mesi eccezionali, con persone eccezionali.



Ed è proprio sull'intensità del nostro 'fare', che vorrei invitarVi a riflettere. Sulla nostra capacità di costruire insieme "cambiamenti positivi e duraturi", intorno e dentro di noi, affrontando i problemi alla radice. Credo sia questa la nostra cifra stilistica più appassionante, quella che non ci fa fermare alla cura dei sintomi, per dirla in termini medici, ma ci fa andare all'origine della malattia. Una sorta di approccio olistico ai problemi e alle sollecitazioni del nostro tempo, che cambiano così in fretta da coglierci spesso impreparati. Ma che abbiamo risorse, ispirazioni e professionalità sufficienti per affrontare con puntualità ed efficacia, proprio perché sappiamo guardarle e affrontarle nella loro complessità.

Ho potuto conoscere da vicino moltissimi service realizzati nei Club del nostro Distretto ed ho anche la fortuna di confrontarmi con numerose idee dalle quali stanno per nascere nuovi progetti. E continuo a constatare, anche in situazioni molto diverse tra loro, che è proprio nella fase interlocutoria che precede il 'fare', che questo approccio olistico si rivela particolarmente significativo, sia nella consapevolezza che il valore complessivo del nostro impegno è superiore alla somma delle parti che lo compongono, sia per la manifesta volontà di non circoscriverlo ad un progetto a sé stante, ma di aprirlo con lungimiranza anche a possibili sviluppi futuri.

Le relazioni che si stabiliscono con le comunità destinatarie dei service; le idee, le soddisfazioni e le fatiche condivise tra i soci; la gioia di veder concretizzarsi, giorno per giorno, un progetto comune considerando che potrà vivere a lungo e crescere ancora, ci arricchiscono di un 'sentire' proiettato verso il futuro che trovo molto simile a quello che possiamo percepire davanti ad un'opera d'arte, nata da un 'sentire' che, attraverso il 'fare', si consegna all'eternità.

Credo che il nostro impegno come interpreti di istanze e creatori di risposte, ma anche i risultati straordinari che, insieme, riusciamo a raggiungere, possano essere paragonati ad un'autentica opera d'arte corale, poiché siamo capaci di lasciare il segno, di emozionare e di emozionarci, di consegnare un po' di noi alle comunità in cui viviamo o a quelle lontane, che attraverso il Rotary abbiamo l'immenso onore di servire.

Ed è esaltante notare che, molte volte, il nostro 'comune sentire' si fa a sua volta 'sentire comune', calandosi in realtà anche difficili e dialogando con gli interlocutori più diversi; che sempre più spesso un service non è solo una 'targa' ma un'ideale di partecipazione e di relazione. Che, insomma, i nostri service consegnano una parte di noi stessi al futuro. E non è poco. È Rotary.

Riccardo De Paola

INCONTRO COL PRESIDENTE FUGATTI

Il presidente del club Rotary di Trento invita tutti i club Rotary del Trentino ad essere presenti con una propria rappresentanza alla conviviale del 25 marzo presso il Grand Hotel Trento, organizzata dal club Rotary di Trento, che avrà come ospite il presidente della Provincia Autonoma di Trento dott. Fugatti. Chi fosse interessato è pregato di prenotarsi avvisando il segretario.

Il club

PROSSIMI APPUNTAMENTI

LUNEDI' 11/03/2019: no Rotary

LUNEDI' 18/03/2019 ore 19.00 presso Beata Giovanna:

CENA DI SOLIDARIETA' con la chef Lucia Gius (Ex Maso Cantanghel), con la premiazione del Premio Rotary Rovereto

LUNEDI' 25/03/2019 ore 19.00 in sede:

Longevity: con Antonella Graiff e Marco Clerici (FBK) e Valentina Andreatta (CBA).

CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI ANNATA 2018/19

Presidente: Lucia Silli

Vice Presidente: Roberto Ceola

Past President: Alessandro Piccoli

Segretario: Filippo Tranquillini

Tesoriere: Maura Dalbosco

Prefetto: Pietro Lorenzi

Segretario esecutivo: Andrea Gentilini

Tesoriere esecutivo: Giorgio Giovannelli

Prefetto esecutivo: Giuliano Polli

Consiglieri: Paolo Baldessarini, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Cristina Gasperotti, Andrea Gentilini,

Giorgio Fiorini, Martina Sacco, Lorenza Soave

COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DI CLUB

Pres. Paolo Baldessarini

Gianni Anichini, Claudio Cella, Massimo Como, Alberto Gasperi, Renzo Michelini, Ruffo Wolf

COMMISSIONE EFFETTIVO Pres. Rosario Barcelli

Cristina Gasperotti, Paolo Marega, Edoardo Prevost Rusca, Giuseppe Vergara

COMMISSIONE PROGETTI D'AZIONE

Pres. Alessandro Piccoli

Stefano Boscherini, Michela Canali, Roberto Ceola, Paolalberta Costa, Claudio Dorigotti, Giorgio Fiorini, Francesco Sacco, Lorenza Soave

COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION

Pres. Bruno Ambrosini,

Paolo Battocchi, Mirto Benoni, Domenico Catanzariti, Franco Frisinghelli, Alessandro Molinari, Martina Sacco

COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI

Pres. Daniele Bruschetti

Massimo Como, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini, Alberto Girardelli, Gabriele Zocca

COMMISSIONE INTERCLUB ROTARACT

Giuseppe Belli, Edoardo Prevost Rusca, Lorenza Soave

Simonetta Festa, Marco Trentini (RC Rovereto Vallagarina) La Via Manuela (Presidente RC Riva del Garda)

PRESENZE

Ambrosini, Barcelli, Battocchi A., Battocchi P., Boscherini, Bruschetti, Carollo, Catanzariti, Cecaroni, Ceola, Como, Fiorini, Frisinghelli, Gabrielli, Giordani, Less, Marsilli, Michelini, Molinari, Piombino, Polli, Prevost-Rusca, Setti, Silli, Soave, Tranquillini, Vergara, Zocca.

Presenti: Dario Dossi, Mazzucchi Clara ed il figlio Vittorio Benoni rispettivamente moglie e figlio del socio Past-President Mirto Benoni.

Media: 42 %